

Sia $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$ la generica matrice di $M_n(\mathbb{K})$. Sia inoltre J_{i_1, \dots, i_n} la matrice che ha come k -esima colonna la i_k -esima colonna della matrice identica.

Teorema 1. *Esiste un'unica funzione $\det : M_n(\mathbb{K}) \rightarrow \mathbb{K}$ tale che*

1. $\det(I_n) = 1$ (unitarietà)
- 2.

$$\det(C_1 \ \dots \ \alpha C_i + \beta C'_i \ \dots \ C_n) = \alpha \det(C_1 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n) + \beta \det(C_1 \ \dots \ C'_i \ \dots \ C_n)$$

(multilinearità)

3. $\det(C_1 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n) = 0$ se $C_i = C_j$ (alternanza).

Tale funzione è detta determinante.

Premettiamo due lemmi.

Lemma 1. *Siano*

$$A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)$$

ed

$$A' = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)$$

due matrici ottenute l'una dall'altra scambiando fra loro due colonne. Allora $\det(A) = -\det(A')$.

Dimostrazione. Abbiamo

$$\det(A) = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i + C_j \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n))$$

e

$$\det(A') = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j + C_i \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)).$$

Allora,

$$0 = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i + C_j \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) + \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j + C_i \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)) = \det(A) + \det(A').$$

□

Definizione 1. *Una permutazione di $(1, 2, \dots, n)$ è una funzione biiettiva $\{1, 2, \dots, n\} \rightarrow \{1, 2, \dots, n\}$. Una permutazione è detta pari se si può ottenere come composizione di un numero pari di scambi (anche 0); dispari in caso contrario.*

Lemma 2. *Si ha*

$$\det(J_{i_1, \dots, i_n}) = \begin{cases} 0 & \text{se ci sono indici ripetuti} \\ +1 & \text{se } (i_1, \dots, i_n) \text{ è una permutazione pari di } (1, \dots, n) \\ -1 & \text{se } (i_1, \dots, i_n) \text{ è una permutazione dispari di } (1, \dots, n) \end{cases}$$

Dimostrazione. Se ci sono indici ripetuti, allora la matrice J_{i_1, \dots, i_n} contiene colonne ripetute e dunque ha determinante 0. Altrimenti basta considerare quanti scambi di colonne servono per ottenere la matrice J_{i_1, \dots, i_n} a partire da I_n ed applicare il lemma precedente. \square

Dimostrazione del Teorema 1. Supponiamo che si scriva $C_i := \sum_j a_{ji} E_j$ ove E_j è l' i -esima colonna della matrice identica (ovvero l' i -esimo vettore colonna della base canonica di \mathbb{K}^n). Allora

$$\begin{aligned} \det(A) &= \sum_{i_1=1}^n a_{i_1 1} \det((E_{j_1} \ C_2 \ \dots \ C_n)) = \\ &= \sum_{i_1, i_2=1}^n a_{i_1 1} a_{i_2 2} \det((E_{j_1} \ E_{j_2} \ \dots \ C_n)) = \\ &= \dots = \sum_{i_1, i_2, \dots, i_n=1}^n a_{i_1 1} a_{i_2 2} \dots a_{i_n n} \det(J_{i_1, i_2, \dots, i_n}). \end{aligned}$$

In particolare il determinante è univocamente determinato dal valore di $\det(J_{i_1, \dots, i_n})$ che è ottenuto nel lemma precedente. L'ultima quantità, escludendo i casi in cui è nulla, si può scrivere anche come

$$\det(A) = \sum_{\sigma \in S_n} \prod_{i=1}^n a_{\sigma(i), i} \operatorname{sgn}(\sigma),$$

la formula nella Definizione 3.1.4 di pag. 58 del libro. \square

Corollario 1. $\det(A) = \det({}^t A)$.

Dimostrazione. Basta prendere la formula finale nella riga precedente e sommare su σ^{-1} . \square

Alla luce del precedente corollario, ogni asserzione sulle *colonne* di A si applica anche alle *righe* della stessa.

Corollario 2. Se la matrice A contiene una colonna C_i nulla, allora $\det(A) = 0$.

Dimostrazione. Segue direttamente dalla multilinearità, con $\alpha_i = 0$. In dettaglio, la matrice con la colonna $C_i = \mathbf{0}$ nulla ha il medesimo determinante della matrice con la stessa colonna C_i moltiplicata per 0 e tale determinante è $0 \cdot \det(A)$. \square

Corollario 3. Se ad una colonna di A si somma una combinazione lineare delle rimanenti, allora il determinante non cambia.

Dimostrazione. Sia $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)$. Per il Corollario 2,

$$\begin{aligned} \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j \ \dots \ C_n)) &= \\ \det(A) + \sum_{j \neq i} \alpha_j \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) &= \det(A) + \sum_{j \neq i} \alpha_j \cdot 0 = \det(A). \end{aligned}$$

\square

Definizione 2. Sia $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$. Una trasformazione elementare delle colonne di A è una delle seguenti operazioni su di esse:

1. Scambiare una colonna C_i (riga) con l'opposta $-C_j$ di un'altra per $i \neq j$ (in simboli $C_i \leftrightarrow -C_j$).
2. Sommare ad una colonna (riga) C_i una combinazione lineare $\sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$ delle altre (in simboli $C_i \leftarrow C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$)

Lemma 3. *Le trasformazioni elementari fra colonne (righe) non cambiano il determinante di A .*

Dimostrazione. È conseguenza della definizione di determinante, del Lemma 1 e del Corollario 3. \square

Lemma 4. *Supponiamo che le colonne di $A = (C_1 \dots C_n)$ siano un sistema libero. Allora le colonne di ogni matrice ottenuta da A mediante trasformazioni elementari sono ancora un sistema libero.*

Dimostrazione. Chiaramente, se il sistema delle colonne di A è libero, moltiplicare una di esse per uno scalare non nullo o scambiare due di esse fra loro fornisce ancora un sistema libero. Supponiamo ora che la colonna i -esima sia sostituita da $C'_i \leftarrow C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$ e che la nuova sequenza sia legata. Allora esistono β_1, \dots, β_n non tutti nulli tali che

$$\beta_1 C_1 + \dots + \beta_i C'_i + \dots + \beta_n C_n = \mathbf{0}.$$

Se fosse $\beta_i = 0$, avremmo che le colonne $C_1, \dots, C_{i-1}, C_{i+1}, \dots, C_n$ sarebbero un sistema legato, contro l'ipotesi. Dunque $\beta_i \neq 0$ e

$$C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j = C'_i = -\beta_i^{-1} \left(\sum_{j \neq i} \beta_j C_j \right),$$

da cui

$$C_i = - \sum_{j \neq i} (\beta_i^{-1} \beta_j + \alpha_j) C_j$$

e il sistema delle colonne di A sarebbe legato, contro l'ipotesi. Ne segue che il sistema ottenuto mediante trasformazioni elementari è libero. \square

Teorema 2 (Eliminazione gaussiana). *Sia $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$ una matrice quadrata. Allora esiste una matrice*

$$A' = \begin{pmatrix} \beta_1 & 0 & \dots & 0 \\ 0 & \beta_2 & \dots & 0 \\ \vdots & & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & \dots & \beta_n \end{pmatrix}$$

con $\det(A) = \det(A') = \beta_1 \cdot \dots \cdot \beta_n$ ottenuta mediante operazioni elementari sulle colonne (scambi e combinazioni lineari di una colonna con le rimanenti).

Dimostrazione. Per induzione su n , ordine della matrice A . Se $n = 1$ non c'è nulla da dimostrare. Supponiamo che l'asserto valga per matrici di ordine $n - 1$ e sia A di ordine n . Se $A = \mathbf{0}$ è la matrice nulla, non vi è niente da dimostrare e $\beta_1 = \beta_2 = \dots = \beta_n = 0$. Se la prima riga R_1 di A è nulla, allora la matrice è della forma

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 0 & \dots & 0 \\ a_{21} & a''_{22} & \dots & a''_{2n} \\ a_{31} & a''_{32} & \dots & a''_{3n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ a_{n1} & a''_{n2} & \dots & a''_{nn} \end{pmatrix}.$$

Se $a_{21} = a_{31} = \dots = a_{n1}$, allora

$$A''' := A = \begin{pmatrix} 0 & 0 & \dots & 0 \\ 0 & a''_{22} & \dots & a''_{2n} \\ 0 & a''_{32} & \dots & a''_{3n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ 0 & a''_{n2} & \dots & a''_{nn} \end{pmatrix}.$$

Altrimenti scambiamo la prima riga di A con una riga $-R_j$ con $R_j \neq \mathbf{0}$, ottenendo una matrice A' . Scambiamo adesso la prima colonna C'_1 di A' con $-C'_j$ ove $-C'_j$ ha entrata $a'_{1j} \neq 0$. Chiamata A'' tale matrice $\det(A'') = \det(A)$. Adesso modifichiamo ogni colonna C''_i di A'' con $i > 1$ nel seguente modo $C''_i \leftarrow C''_i - a''_{1i} a''_{11}^{-1} C''_1$. Lo stesso ragionamento può essere fatto anche sulle righe di A (visto che $A'' = {}^t A''$ e si può sostituire ogni riga R''_i con $i > 1$ con $R''_i \leftarrow R''_i - a''_{i1} a''_{11}^{-1} R''_i$). Queste due operazioni non cambiano il determinante per il Lemma 3 e conducono ad una matrice A''' della forma

$$A''' = \begin{pmatrix} a''_{11} & 0 & \dots & 0 \\ 0 & a'''_{22} & \dots & a'''_{2n} \\ 0 & a'''_{32} & \dots & a'''_{3n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ 0 & a'''_{n2} & \dots & a'''_{nn} \end{pmatrix}.$$

Qualunque sia il valore di a''_{11} . Per ipotesi induttiva ora è possibile ridurre nella forma indicata il minore

$$A'''_{11} = \begin{pmatrix} a'''_{22} & \dots & a'''_{2n} \\ \vdots & & \vdots \\ a'''_{n2} & \dots & a'''_{nn} \end{pmatrix}$$

e le operazioni sulle colonne di tale minore ovviamente possono estendersi ad operazioni fra le colonne C'''_2, \dots, C'''_n di A''' che non modificano la prima riga di A''' (visto che in corrispondenza di esse vi sono tutti 0). Ne segue che dopo al più n passi si costruisce una matrice della forma diagonale richiesta. \square

Teorema 3. Sia $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$ una matrice $n \times n$. Allora $\det(A) = 0$ se e solamente se le colonne (righe) di A sono linearmente dipendenti.

Dimostrazione. Se le colonne di A sono linearmente dipendenti, allora una di esse, diciamo C_i , è combinazione lineare delle rimanenti, cioè $C_i = \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$. Per il Corollario 3, la matrice A' ottenuta da A sostituendo la sua i -esima colonna con $C_i - \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$ ha il medesimo determinante di A e contiene una colonna nulla. Ne segue per il Corollario 2, $\det(A) = \det(A') = 0$.

Viceversa, supponiamo $\det(A) = 0$. Se per assurdo le colonne di A fossero linearmente indipendenti, a meno di trasformazioni elementari, usando il Teorema 2, sarebbe possibile scrivere una matrice

$$A' = \begin{pmatrix} \beta_1 & 0 & \dots & 0 \\ 0 & \beta_2 & \dots & 0 \\ \vdots & & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & \dots & \beta_n \end{pmatrix}$$

con $\det(A') = \det(A)$. Per il Lemma 4, le colonne di A' sono un sistema libero e dunque $\beta_1, \dots, \beta_n \neq 0$. Seguirebbe $\det(A) = \beta_1 \cdot \dots \cdot \beta_n \neq 0$, assurdo. \square

Corollario 4. $\det(A) \neq 0$ se e solamente se le colonne (righe) di A sono linearmente indipendenti. In particolare, in tal caso anche le righe sono linearmente indipendenti.

Dimostrazione. Segue dal Teorema 3 e dal Corollario 1. \square